

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. L.SPALLANZANI

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. L.SPALLANZANI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 17/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6291/2018 del 04/12/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19/12/2018 con delibera n. 108

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il contesto

L'Istituto Comprensivo Mestre 5 "Lazzaro Spallanzani" nasce con l'ultimo Piano di dimensionamento scolastico del Comune di Venezia approvato il 23 marzo 2012 con delibera di giunta n. 108, conseguente alla delibera di giunta regionale del 22 novembre 2011. In un'ottica di miglioramento dell'offerta formativa e in risposta alle disposizioni ministeriali e regionali, l'Assessorato comunale alle Politiche educative approva il nuovo piano di riordino degli istituti scolastici comunali.

Il nuovo assetto porta alla creazione di diciassette istituti comprensivi, in sostituzione dei precedenti ventiquattro tra istituti comprensivi, circoli didattici e scuole secondarie di primo grado.

Esso prevede che all'interno di uno stesso territorio ci sia un unico istituto comprensivo che comprenda tutti i gradi dell'istruzione, dalla scuola dell'infanzia, alla secondaria di primo grado, passando per la scuola primaria.

L'obiettivo è quello di garantire continuità e uniformità della didattica. Ogni istituto comprensivo ha un unico collegio docenti, lo stesso per tutti i gradi di istruzione, e un'unica segreteria amministrativa.

Il programma didattico è pensato e svolto in un'ottica di continuità, alla luce delle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione", ex D.M. 254/2012.

All'interno di questo quadro di riferimento il 1° settembre 2013 nasce formalmente l'Istituto Comprensivo "Mestre 5" di Venezia-Mestre (sede principale: Scuola Secondaria di primo Grado "L. Spallanzani", Via Cima D'Asta, 8 a Venezia-Mestre), formato da sei plessi: due Scuole dell'Infanzia ("Maria Margotti" e "Il Quadrifoglio"), due Scuole Primarie ("Jacopo Tintoretto" e "S. Maria Goretti") e due Scuole Secondarie di primo grado ("Giovanni Bellini" e "Lazzaro Spallanzani").

Al 1° settembre 2018 la scuola conta 1362 alunni e studenti, così suddivisi: 183 alunni alla Scuola dell'Infanzia per un totale di otto sezioni, 618 alunni alla Scuola Primaria per un totale di 29 classi e 561 studenti alla Scuola Secondaria di primo grado per un totale di 25 classi.

Dall'anno di costituzione dell'Istituto Comprensivo sono aumentate le richieste di Tempo Pieno (40 ore) alla scuola Primaria e di frequenza scolastica su 5 giorni alla scuola Secondaria di primo grado. Attualmente vi sono 26 classi a Tempo Pieno e 3 a Tempo Normale alla Primaria e 17 classi con frequenza su 5 giorni e 8 su 6 giorni alla Secondaria.

CONTESTO URBANO

L'Istituto Comprensivo "L. Spallanzani" è situato nella Municipalità di Mestre Carpenedo, una delle sei circoscrizioni del Comune di Venezia che corrisponde agli ex Quartieri n. 9 (Carpenedo Bissuola) e n. 10 (Mestre Centro). Come le altre Municipalità, è stata istituita ai sensi dell'art. 22 dello Statuto del Comune di Venezia *"per rappresentare le rispettive comunità, curarne gli interessi e promuoverne lo sviluppo"*.

Dal punto di vista storico, nel 1926, dopo anni di indipendenza e di sviluppo autonomo, Mestre è stata accorpata al Comune di Venezia al fine di permettere alla città una maggiore espansione e uno sviluppo sia economico che residenziale. Successivamente, Mestre e Marghera sono rientrate entrambe nel progetto, ideato durante il ventennio, della "Grande Venezia" che prevedeva di destinare la "Città Vecchia" e le isole alla cultura e al turismo

Marghera all'industria

Mestre a centro residenziale.

In pochi decenni Mestre ha raggiunto la sua massima espansione edilizia e demografica passando da 20.000 a 200.000 abitanti negli anni '70.

Negli ultimi decenni il trend si è invertito in quanto il calo di residenti, dovuto al saldo naturale negativo e alla de-industrializzazione di Mestre e Marghera, ha provocato un flusso migratorio verso la cintura urbana periferica che ha trasformato lentamente Mestre in una "Città ciambella" con un anello ricco di attività commerciali e vuoto in centro.

La crisi recente ha provocato una propensione a cercare casa fuori dal centro di Mestre, in periferia, dove gli appartamenti sono meno costosi, l'offerta abitativa è più allettante e dove si sono posizionati anche i centri commerciali, veri e

propri poli attrattivi, punti d'incontro oltre che di vendita. In questo modo il grado di pendolarismo giornaliero verso il centro di Mestre per lavorare rimane altissimo. Il decremento demografico caratteristico di molte aree urbane

a vantaggio dei comuni di prima e seconda cintura, è un fenomeno continuo e ininterrotto.

I dati sulla popolazione aggiornati al 31/12 /2017 indicano che nella Municipalità di Mestre-Carpenedo vi sono 88.280 abitanti.

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è diminuito di livello negli ultimi due anni. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è superiore alla media nazionale ma in linea con quella locale. Non sono presenti gruppi di studenti che evidenzino caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.). La scuola si distingue nel territorio come polo inclusivo delle diversità ed è riconosciuta dall'Ufficio Scolastico regionale per il Veneto come istituto all'avanguardia.

Vincoli

Il rapporto studenti-insegnante superiore ai riferimenti locali, nonostante il gran numero di alunni con disabilità certificata (37 alunni su 1353)

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il tasso di disoccupazione è inferiore a quello della media nazionale e in linea con la media del nord-est. Il tasso di immigrazione è più alto della media italiana ma nel nostro istituto gli alunni stranieri frequentanti sono pochi. Ciò è dovuto al fatto che gli immigrati vivono in altri quartieri della città. Nel territorio sono presenti numerose risorse e ad esse la scuola attinge il più possibile. Il Comune di Venezia offre alle istituzioni scolastiche gli Itinerari Educativi e le attività dell'Assessorato all'ambiente. Si tratta di interventi utili agli alunni e ai docenti: lezioni di esperti in classe, visite guidate, laboratori, corsi di aggiornamento. Inoltre il Comune collabora con la scuola sostenendo la genitorialità per l'infanzia e l'adolescenza. La Regione sostiene percorsi di avvio alle diverse discipline sportive con esperti che intervengono in orario scolastico. La Provincia organizza un importante salone dell'offerta formativa utile per l'orientamento scolastico. Altre opportunità offerte dal territorio sono gli istituti superiori, gli spazi parrocchiali, le compagnie teatrali, le associazioni senza scopo di lucro, i genitori, i liberi cittadini, che spesso senza compenso rendono disponibili le loro risorse e competenze per attività formative e gestionali. In particolare alcuni genitori di tutti gli ordini di scuola si sono resi disponibili a lavori di manutenzione degli arredi scolastici.

Vincoli

Negli ultimi anni le opportunità sono diminuite a causa dei tagli ai bilanci degli enti pubblici. Non sono più disponibili gli interventi di prevenzione alla salute offerti dall'Azienda ULSS3 e le attività di orientamento proposte dal Comune di Venezia_Servizi di Progettazione Educativa.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le certificazioni riguardanti la sicurezza sono complete. Il contributo sei genitori consente la realizzazione di attività didattiche extracurricolari e l'acquisto di strumenti tecnologici (videotouch). Grazie ai fondi PON le sedi di scuola primaria e secondaria sono state cablate, sono stati allestiti due laboratori di scienze e attivati percorsi di inclusione. La scuola partecipa a diversi concorsi ottenendo ulteriori fondi e materiali utili. Tutte le sedi hanno la palestra e la biblioteca. Alcune sedi sono dotate di altri laboratori attrezzati.

Vincoli

Le risorse provenienti dallo Stato e gestite dalla scuola non sono sufficienti a finanziare tutte le attività previste nel PTOF e non consentono l'acquisto di un numero adeguato alle esigenze della didattica di pc, videotouch, e tablet. Cinque edifici scolastici su sei risalgono agli anni settanta e quindi necessitano di importanti interventi di ristrutturazione. Nei giardini di pertinenza dei plessi le radici degli alberi, ormai adulti, rappresentano un problema per la sicurezza. Il Comune non permette inoltre l'accesso a internet alle scuole dell'infanzia creando serie difficoltà per la gestione dell'istituzione scolastica. In alcune sedi gli spazi non sono sufficienti per la destinazione ad uso laboratoriale e in due plessi anche per l'accoglimento di nuovi iscritti.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. L.SPALLANZANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola**ISTITUTO COMPRENSIVO****Codice****VEIC875005**



Indirizzo	VIA CIMA D'ASTA, 8 MESTRE 30174 VENEZIA
Telefono	0418777070
Email	VEIC875005@istruzione.it
Pec	VEIC875005@pec.istruzione.it

❖ **MARGOTTI (PLESSO)**

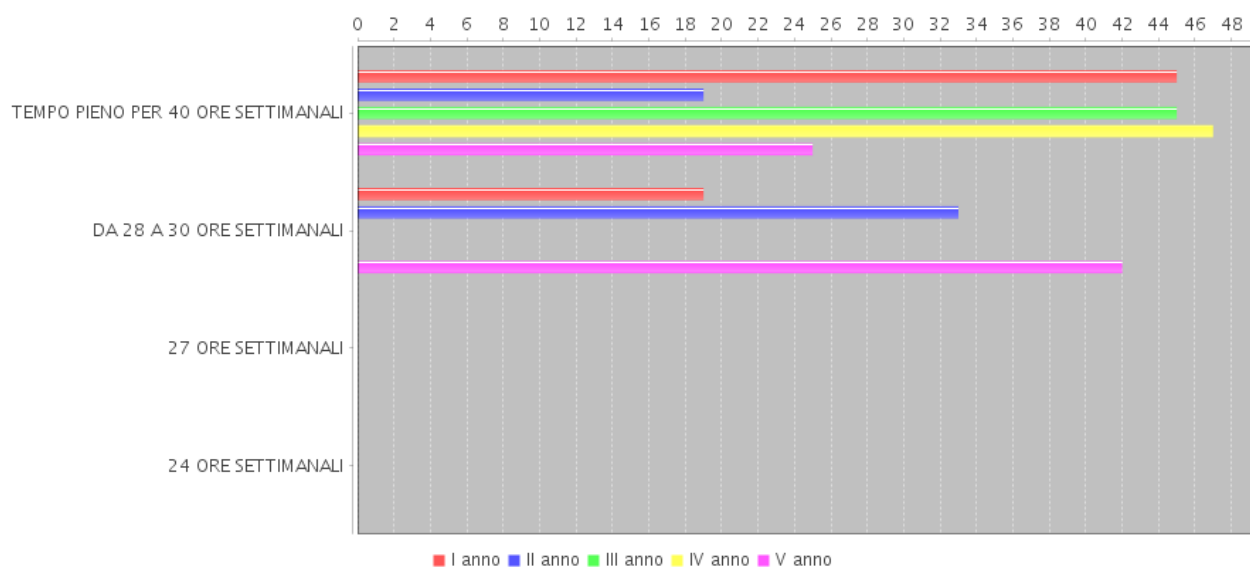
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VEAA875012
Indirizzo	VIA DE NICOLA 2 MESTRE 30174 VENEZIA
Edifici	• Via DE NICOLA 2 - 30174 VENEZIA VE

❖ **IL QUADRIFOGLIO (PLESSO)**

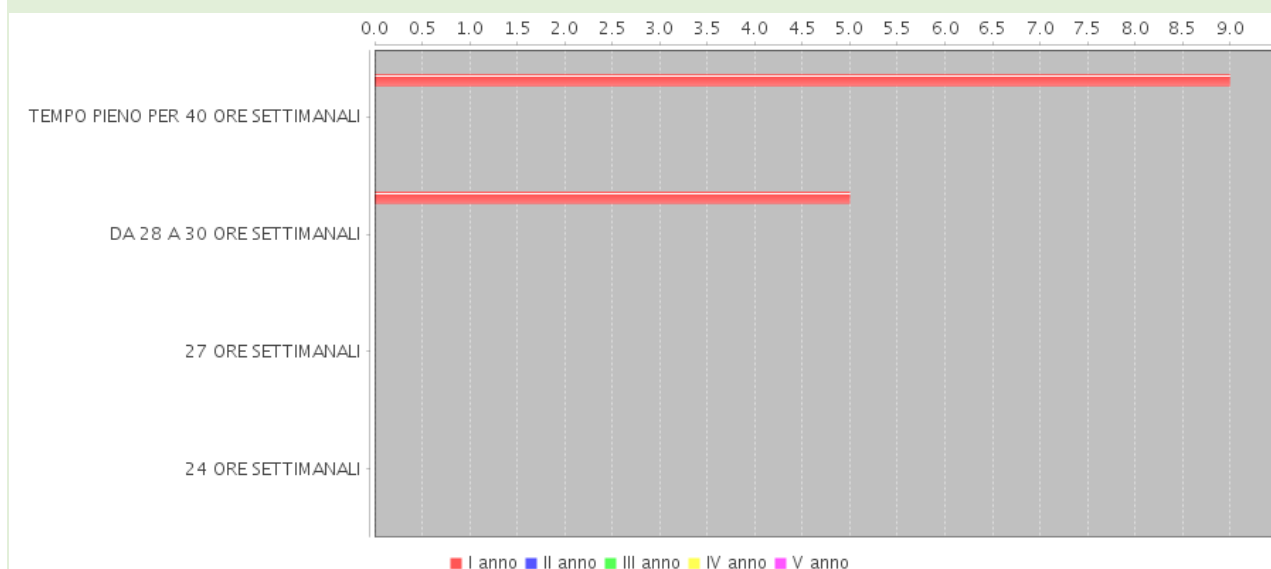
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VEAA875023
Indirizzo	VIA S. MARIA GORETTI 1 MESTRE 30174 VENEZIA
Edifici	• Via S. Maria Goretti 1A - 30174 VENEZIA VE

❖ **JACOPO TINTORETTO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VEEE875017
Indirizzo	VIA MONTE BERICO 16 MESTRE 30174 VENEZIA
Edifici	• Via MONTE BERICO 16 - 30170 VENEZIA VE
Numero Classi	14
Totale Alunni	275
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



❖ S. M. GORETTI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

VEEE875028

Indirizzo

VIA S. MARIA GORETTI 4 MESTRE 30174 VENEZIA

Edifici

- Via SANTA MARIA GORETTI 4 - 30174 VENEZIA VE

Numero Classi

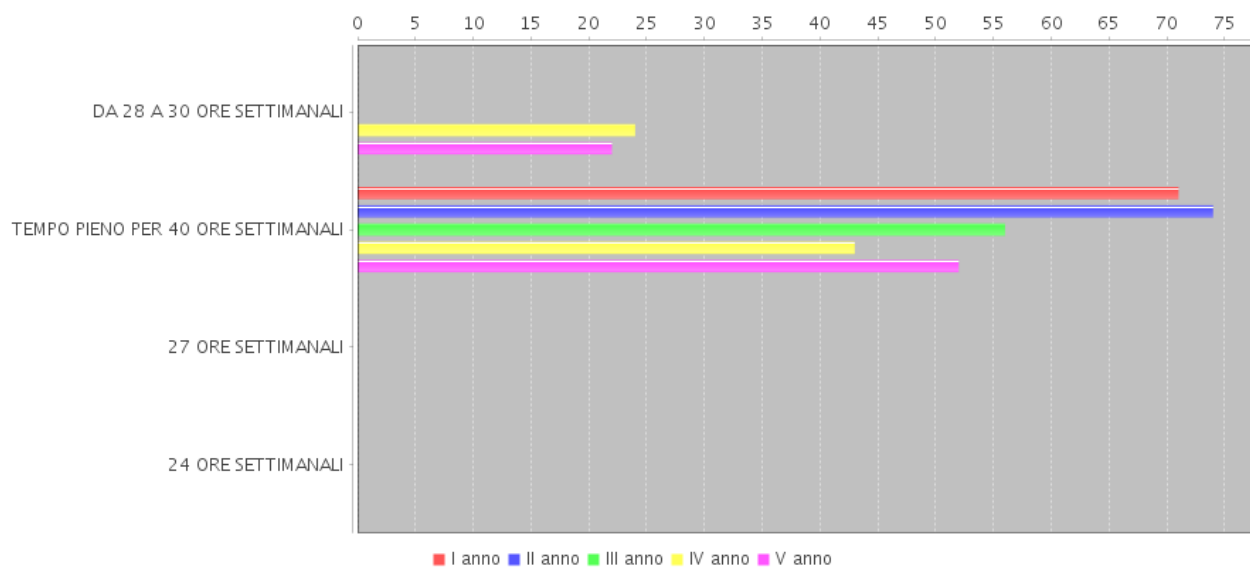
19



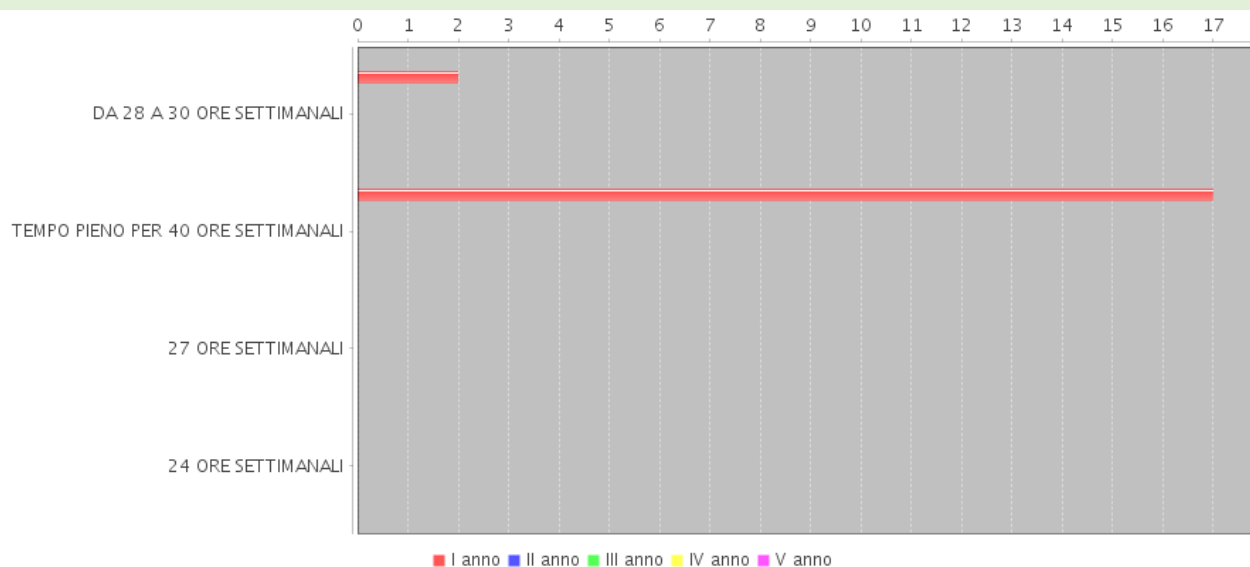
Totale Alunni

342

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **L.SPALLANZANI (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

VEMM875016

Indirizzo

VIA CIMA D'ASTA, 8 MESTRE 30174 VENEZIA

Edifici

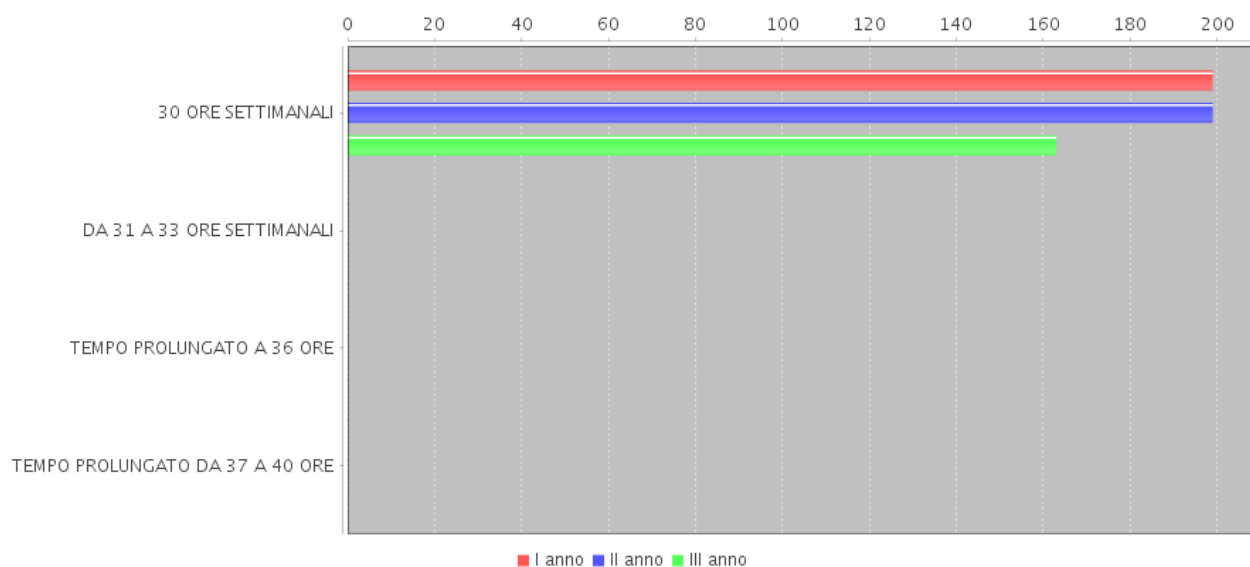
• **Via CIMA D`ASTA 6 - 30170 VENEZIA VE**



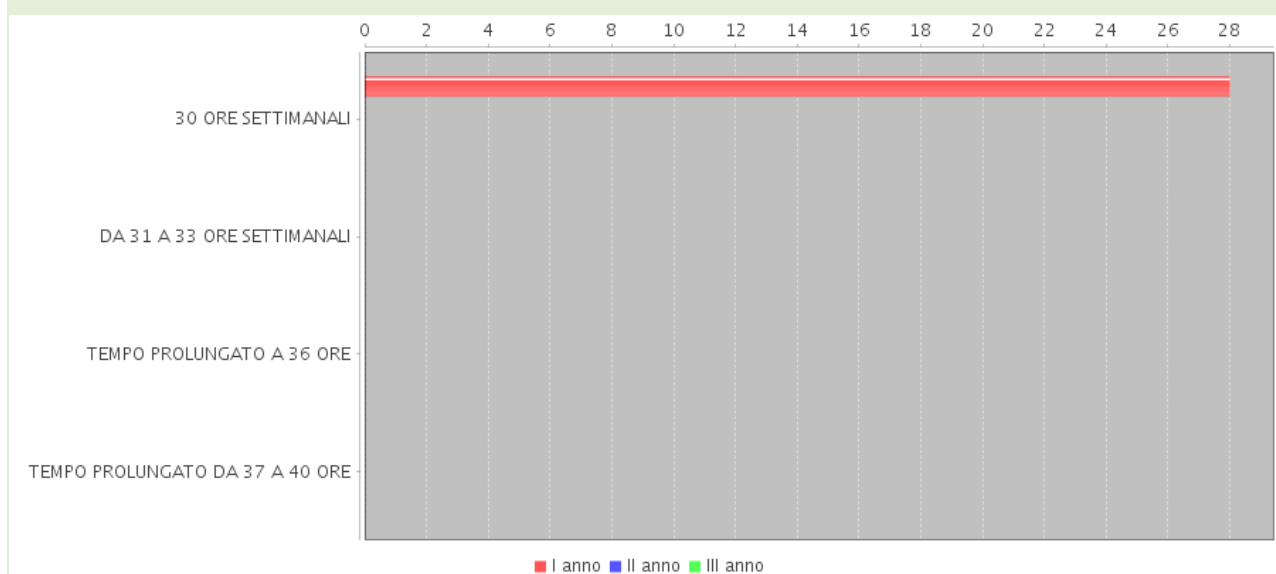
Numero Classi **28**

Totale Alunni **561**

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	3
	Informatica	3



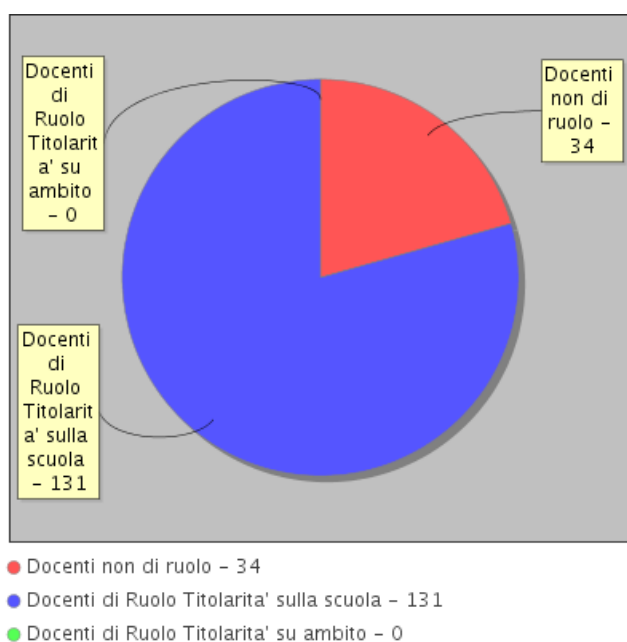
	Lingue	1
	Musica	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	6
	Informatizzata	4
Aule	Magna	2
	Proiezioni	2
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	4
	PC e Tablet per Classe 2.0	21

RISORSE PROFESSIONALI

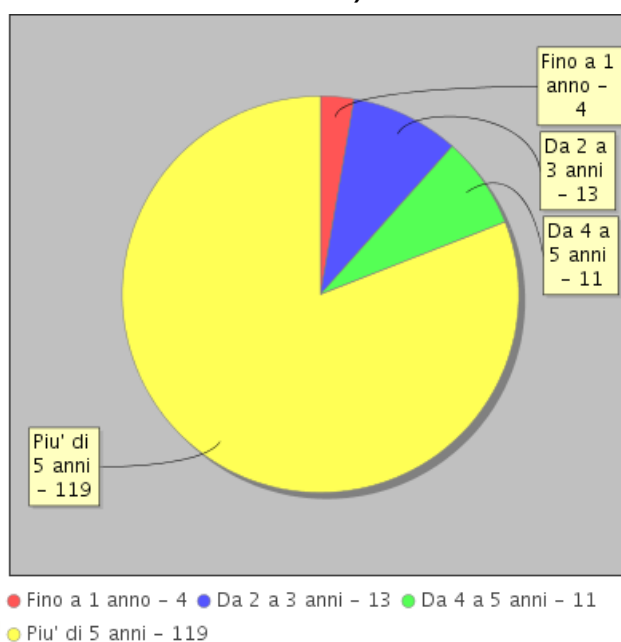
Docenti	132
Personale ATA	30

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

Come si evince dai grafici sopra riportati la Scuola si caratterizza per uno scarso turnover del personale docente. Questo permette una struttura organizzativa efficace ed efficiente, in grado di rispondere nell'immediato ai fabbisogni degli alunni e delle loro famiglie.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

SCELTE STRATEGICHE

- *garantire a tutti gli alunni e studenti il diritto allo studio e il successo formativo personalizzato*
- *perseguire l'inclusione attraverso strategie di ben-essere a scuola affinché ogni alunno e studente trovi situazioni congeniali alla sua natura fisica, psico-sociale ed esistenziale*
- *mettere in atto tutte le azioni atte a prevenire la dispersione scolastica*
- *costruire in sinergia orizzontale e verticale l'azione didattica attuando il Curricolo per competenze, condividere tra i tre ordini di scuola scelte metodologiche e valutative.*
- *porre particolare attenzione ai percorsi di sviluppo delle competenze sociali e civiche al fine di aiutare alunni e studenti a diventare futuri cittadini del mondo*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Diminuire le criticità in matematica e lingue straniere.

Traguardi

Raggiungere le percentuali del Nord-Est.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove nazionali di matematica



Traguardi

Ridurre differenza punteggio di matematica rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile.

Priorità

Ridurre la variabilità fra le classi

Traguardi

Innalzare i punteggi in italiano e matematica che si trovano al di sotto della media della scuola

Competenze Chiave Europee

Priorità

Capacità di rispettare le regole e i patti sociali condivisi.

Traguardi

Raggiungimento dei livelli di comportamento "sempre adeguato" e "esemplare" per un maggior numero di studenti

Priorità

Capacità di contribuire attivamente alla vita della comunità scolastica.

Traguardi

Aumento del numero di studenti in grado di collaborare proficuamente con i pari e sostenere i compagni in difficoltà.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Le Indicazioni Nazionali chiedono ai docenti di riflettere su un alunno ideale, quello delineato nel Profilo in uscita dal primo ciclo di istruzione ma che è lo stesso che accogliamo nelle nostre scuole dell'Infanzia. Ecco perché risulta indispensabile lavorare insieme portando avanti una continuità che conduca a risultati tangibili in termini di competenze. Tali risultati saranno ancora più evidenti se insegnanti dei vari ordini di scuola, in sinergia, lavoreranno su alcune Unità di Apprendimento per il raggiungimento di una specifica competenza. Una modalità efficace e già



sperimentata potrebbe essere quella di:

- pensare a una situazione problematica che stimoli gli alunni;
- pensare a un percorso che consenta di risolvere quella situazione e che permetta agli alunni di raggiungere degli obiettivi disciplinari;
- elaborare forme di verifica della competenza raggiunta.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati



a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

15) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



16) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Tra gli aspetti innovativi abbiamo individuato i seguenti percorsi nei quali, in questo momento, stiamo investendo molte risorse professionali sia nella formazione sia nelle progettazioni didattiche.

Debate – Palestra di Botta e Risposta

Un buon numero di docenti della scuola secondaria di primo grado e alcuni insegnanti della classi quinte di scuola primaria sono coinvolti in un percorso di formazione al dibattito con l'*Associazione per una Cultura e la Promozione del dibattito* dell'Università di Padova.

La metodologia didattica consiste in un confronto nel quale due squadre (composte ciascuna di tre o quattro studenti) sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dall'insegnante, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro).

Gli argomenti da disputare possono essere vari, sia di natura curriculare che extracurriculare.

Si tratta di sviluppare e preparare i ragazzi al dibattito regolamentato, una efficace metodologia che permette l'acquisizione delle otto competenze chiave per la cittadinanza (imparare a imparare, progettare, comunicare, collaborare a e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire e interpretare l'informazione) favorendo, in modo graduale, attivo e laboratoriale, l'apprendimento cooperativo e l'educazione tra pari.

La Scuola, inoltre, è entrata a far parte del Progetto di Rete "Il Dibattito fa Scuola" il cui capofila è l'Istituto I.S.I.S.S. "Francesco Da Collo" di Conegliano (TV) e che vede coinvolti l'Istituto Superiore "A. Scarpa", di Motta di Livenza, l'Istituto Levi di Montebelluna e Munari di Vittorio Veneto.

Il progetto si propone l'obiettivo di introdurre nella didattica la pratica del dibattito



strutturato per promuovere competenze trasversali (life skills), il pensiero critico, l'attitudine a "rendere ragione" delle proprie posizioni, il confronto con l'altro. Sul fronte della metodologia di insegnamento il dibattito permette il superamento di alcuni paradigmi tradizionali trasformando la scuola in una comunità di apprendimento, in quanto fondato sulla partecipazione attiva e la collaborazione docenti/studenti alla costruzione di un apprendimento personalizzato. Favorisce quindi il *cooperative learning* e la *peer education* tra studenti, tra docenti e tra studenti e docenti. Attività previste: Il progetto è strutturato in 5 fasi: formazione, preparazione, discussione, valutazione, assemblea conclusiva di restituzione del lavoro svolto.

WeekLab

Si tratta di un'attività sperimentale volta a promuovere didattiche di tipo laboratoriale in stretta collaborazione tra il team docente. La scelta di contenuti che si prestano ad essere sviluppati in modo interdisciplinare, il coinvolgimento degli alunni e l'uso di metodologie di apprendimento cooperativo e a classi aperte, diventano le condizioni indispensabili per la realizzazione di queste esperienze che si svolgono nel corso di un'intera settimana. Ciò permette ai docenti di osservare gli alunni in contesti diversi, di sperimentare e innovare le pratiche didattiche.

Coding e Laboratori opzionali di informatica alla scuola secondaria

Le attività previste dal progetto hanno la finalità di sviluppare il pensiero computazionale per imparare a ragionare in modo sistematico e a pensare in modo creativo. Attraverso l'uso di molteplici strumenti e modalità di tipo collaborativo si impara un linguaggio di programmazione visuale e si sviluppano le capacità di problem solving.

Le classi della scuola primaria possono partecipare al programma ministeriale Programma il futuro, all'evento europeo Code Week e all'evento mondiale Hour of Code. Si avvalgono, inoltre, del sito Code.org che offre percorsi con livelli differenziati. Sono proposti anche attività unplugged, ossia, senza l'uso del computer.



Alcune classi quinte sperimentano da due anni la programmazione visuale con Scratch.

I laboratori, destinati agli studenti della scuola secondaria di primo grado, sono organizzati in orario pomeridiano extracurricolare e prevedono dei moduli tematici finalizzati ad uno sviluppo delle competenze digitali, all'utilizzo corretto di materiali digitali reperibili in rete (video, audio, immagini e testi) rispettando i diritti d'autore.

1. Corso sugli editor di testo.
2. Corso sui fogli di calcolo.
3. Corso sulle presentazioni digitali.
4. Corso di disegno digitale.

Individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento

Il nostro Istituto, sostenuto dall'iniziale collaborazione con gli operatori del Consultorio Familiare U.C.I.P.E.M. di Venezia-Mestre, ha avviato, ormai da alcuni anni, un progetto sperimentale di somministrazione ai bambini di cinque anni della Scuola dell'Infanzia e a tutti gli alunni della Scuola Primaria dei seguenti strumenti: "Test IPDA: Questionario Osservativo per l'Identificazione Precoce delle Difficoltà di Apprendimento", "BIN 4-6: Batteria per la valutazione dell'intelligenza numerica in bambini dai 4 ai 6 anni", "Prove di lettura MT-2 per la Scuola Primaria", "Test AC-MT 6-11: Test di valutazione delle abilità di calcolo e soluzione dei problemi"; "BVSCO-2: Batteria per la valutazione della Scrittura e della Competenza Ortografica".

L'intento è quello di fornire agli insegnanti un quadro teorico di riferimento per individuare il livello di sviluppo delle abilità strumentali di base negli alunni ed eventualmente le difficoltà di apprendimento, dotare gli insegnanti di strumenti standardizzati per la valutazione delle abilità di lettura, scrittura e calcolo, presentare possibili attività di potenziamento delle abilità deficitarie per costruire percorsi individualizzati per gli alunni, consentire agli insegnanti di basarsi su dati



oggettivi in vista di una eventuale segnalazione alla famiglia in caso di situazioni resistenti al cambiamento (come previsto dal Protocollo di Intesa del 10 febbraio 2014).

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Didattica immersiva
Avanguardie educative DEBATE	Edmondo

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

MARGOTTI

VEAA875012

IL QUADRIFOGLIO

VEAA875023

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

JACOPO TINTORETTO

VEEE875017

S. M. GORETTI

VEEE875028

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

L.SPALLANZANI

VEMM875016

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le



diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

MARGOTTI VEAA875012

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

IL QUADRIFOGLIO VEAA875023

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

JACOPO TINTORETTO VEEE875017

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

S. M. GORETTI VEEE875028

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

L.SPALLANZANI VEMM875016
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO
NOME SCUOLA

I.C. L.SPALLANZANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

NOME SCUOLA

MARGOTTI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il nostro è un curriculum verticale. Il lavoro di una Commissione ne ha selezionato alcuni tra i molti esempi visionati ed infine il Collegio dei Docenti ne ha approvato uno il cui modello riporta, per ciascuna disciplina (o campo di esperienza), le competenze europee che concorrono al suo sviluppo e i traguardi di competenza esplicitati nelle Indicazioni Nazionali e suddivisi nei tre ordini di scuola. In seguito alcune riunioni per Dipartimenti Verticali hanno impegnato i docenti a declinare, per ciascuna Disciplina, le conoscenze e le abilità al fine di rendere più agevole la progettazione. Pur nella consapevolezza che il lavoro fin qui svolto è migliorabile, c'è altresì la certezza che lavorare in modo sinergico costituisca la chiave per rendere il più disteso possibile il passaggio di ogni alunno e alunna tra un ciclo scolastico e il successivo. Tutto il lavoro è stato svolto pensando sempre ai bambini e ai ragazzi creando un percorso che partendo dalle Indicazioni Nazionali coniughi le esigenze formative emerse all'interno del nostro Istituto e che in parte si stanno ancora esplorando.

ALLEGATO:

CURRICOLO_VERTICALE.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**❖ CONTINUITÀ E ACCOGLIENZA**

Area tematica di riferimento: benessere e accoglienza Con la nascita nel 2013 dell'Istituto Comprensivo, i tre ordini di scuola hanno condiviso percorsi e strategie allo scopo di uniformare i delicati momenti di passaggio tra un ordine di scuola e l'altro avendo come obiettivo l'accoglienza degli alunni e delle alunne oltre che delle loro famiglie. A tal fine è necessario condividere momenti in cui viene curato il

passaggio di informazioni sugli alunni tra docenti degli anni ponte e l'organizzazione di attività didattiche anche di tipo laboratoriale in verticale. Le varie esperienze consolidate negli anni hanno portato infine all'elaborazione di protocolli di accoglienza. Tali protocolli sono stati poi estesi all'accoglienza dei nuovi docenti in ingresso e degli alunni inseriti nelle classi ad anno o percorso iniziato. La stessa attenzione viene costantemente riservata per accogliere le nuove famiglie a cui vengono fornite informazioni e aiuti per inserire i propri figli nel nuovo ambiente.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Magna
Proiezioni

❖ **ORIENTAMENTO - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Area tematica di riferimento: CITTADINANZA E LEGALITA' Una delle Funzioni Strumentali all'ampliamento dell'offerta formativa si occupa da sempre dell'orientamento in uscita come previsto dagli obiettivi prioritari della legge 107. L'organizzazione capillare e l'efficacia comunicativa di tutti i momenti riservati all'orientamento sono la condizione necessaria al successo di questo Progetto che si esplicita in numerose attività: iniziative territoriali open day, visite e riunioni di presentazione dei singoli Istituti Secondari di secondo grado incontri con esperti, professionisti ed ex studenti stage e laboratori colloqui individuali con famiglie e alunni in difficoltà nella scelta del percorso scolastico superiore. Da tempo alcuni percorsi di Orientamento sono anticipati agli alunni delle classi seconde. Il sito della scuola pubblica aggiornando costantemente tutte le iniziative rivolte alle famiglie e ai ragazzi e mette a loro disposizione i formati digitali delle brochure degli Istituti secondari di secondo grado per poter informarsi.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI -Conoscere se stessi -Sviluppare capacità di autovalutazione e autoriflessione -Implementare l'autoefficacia e l'autostima -Ampliare l'orizzonte delle possibilità professionali future -Acquisire informazioni sulle scuole secondarie di secondo grado. Gli insegnanti impegnati nel Progetto Orientamento si aspettano di: Aiutare le ragazze e i ragazzi a riconoscere e definire le proprie potenzialità, attitudini e talenti Aiutare le ragazze e i ragazzi a superare gli stereotipi di genere legati agli ambiti professionali Aiutare le ragazze e i ragazzi a superare indecisioni Aiutare le ragazze e i ragazzi a operare scelte consapevoli

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse interne ed esterne

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ UNICEF - SCUOLA AMICA

Area tematica di riferimento: CITTADINANZA E LEGALITA' Il Progetto "Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti" nasce dalla collaborazione tra l'UNICEF Italia e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. L'Istituto L. Spallanzani ha ricevuto l'attestazione di "Scuola Amica" il giorno 2 dicembre 2016 in occasione della presentazione del percorso attuato nel corso dell'anno scolastico 2015-2016. Il Progetto è finalizzato a attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza. Si propongono alle scuole percorsi per migliorare l'accoglienza e la qualità delle relazioni, per favorire l'inclusione delle diversità (per genere, religione, provenienza, lingua, opinione, cultura) e per promuovere la partecipazione attiva da parte degli alunni. Valorizzare la partecipazione attiva significa promuovere, nei nostri giovani, lo sviluppo del senso critico e delle capacità di riflessione, delle abilità di cooperazione e di partecipazione sociale costruttiva, dell'integrazione sociale e del senso di appartenenza alla comunità. Il progetto in questione "Scuola Amica" mira a creare un ambiente di apprendimento dove tutti, adulti, bambini e ragazzi, possano star bene e in cui sia più facile e appassionante insegnare e apprendere. La partecipazione dei bambini e dei ragazzi risulta indispensabile per creare un clima che stimoli la cooperazione e il reciproco sostegno necessario a un apprendimento interattivo e

centrato sul bambino e il ragazzo. Ogni anno l'Istituto aderisce al Progetto e in modo facoltativo i docenti attuano percorsi didattici utilizzando l'approccio della Progettazione Partecipata come metodologia definita dall' Unicef. Negli ultimi anni l'adesione al Progetto ha fatto crescere in gruppi di colleghi l'esigenza di condividere momenti di autoaggiornamento e riflessione sull'efficacia delle metodologie didattiche che promuovono apprendimento collaborativo e tra pari, condivisione delle decisioni (compiti, valutazione, regolamenti ..), valorizzazione delle abilità individuali, sviluppo di contenuti legati alla valorizzazione delle diversità. Le Progettazioni didattico-educative sviluppate dalle singole classi o gruppi di classi vengono pubblicate sul sito della scuola sotto forma di Unità di Apprendimento, allo scopo di conservare memoria delle buone pratiche e metterle a disposizione di colleghi che intendano replicarle. All'interno del Progetto ivi descritto si inseriscono varie iniziative di solidarietà: - Mercatini di Natale per la raccolta di fondi -Vendita delle Pigotte costruite in laboratori di manualità organizzati dalla scuola in orario extra-scolastico L'impegno dell'Istituto è quello di compilare ad inizio e a fine anno scolastico il Quadro degli Indicatori che offrono importanti spunti di riflessione per orientare l'azione didattica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sul sito della scuola sono pubblicati i seguenti documenti a cui si rimanda: -Schema delle buone pratiche -Protocollo attuativo -Proposte educative -Circolare Miur - Protocollo d'intesa Unicef e Miur -Unità di Apprendimento

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ BULLISMO E CYBERBULLISMO

Area tematica di riferimento: CITTADINANZA E LEGALITA' La Funzione Strumentale "Cittadinanza" si occupa di attuare la normativa vigente in merito alla prevenzione e sensibilizzazione sui rischi e pericoli connessi all'uso della rete e in particolare di far conoscere la legge 71 del 29 maggio 2017 attraverso -l'organizzazione di Corsi di Formazione per i docenti -l'organizzazione di incontri con la Polizia Postale per ragazze e ragazzi della scuola secondaria -l'organizzazione di incontri con la Polizia Postale per le famiglie -la divulgazione al Collegio dei Docenti degli obblighi di legge in tema di Bullismo e Cyber-bullismo -i lavori della Commissione Cittadinanza -la costituzione del team emergenze -elaborazione del Piano di Azione previsto dalla normativa -

l'adesione a Reti scolastiche che si occupano dell'argomento Altre e numerose le attività poste in atto e che vanno via via implementandosi grazie alla Formazione, agli accordi di Rete e alle collaborazioni con i Servizi Territoriali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse sia interne che esterne

Risorse Materiali Necessarie:
❖ EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ

Area tematica di riferimento: SALUTE E AMBIENTE Il progetto "Affettività e Sessualità: Un Confronto Costruttivo" è stato sviluppato per sostenere la Scuola nel suo ruolo educativo, in collaborazione con la famiglia. La sfera emozionale-affettiva riveste molta importanza nello sviluppo della persona, soprattutto nelle fasi di vita della preadolescenza e dell'adolescenza, durante le quali i giovani cominciano a definire le proprie scelte personali, relazionali e sociali. Se gli adulti non si offrono come interlocutori rispetto a temi quali la sfera affettiva, relazionale e sessuale, ai giovani resta, come unica possibilità di confronto, la comunicazione tra pari, spesso confusa e distorta. La negata educazione affettiva e sessuale diventa così un'occasione sprecata di dialogo.

Obiettivi formativi e competenze attese

La finalità del presente progetto è quella di sostenere gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria e i loro genitori nelle incertezze inerenti lo sviluppo emotivo-affettivo e relazionale che caratterizza questa delicata fase di crescita. Nel progetto la sessualità è considerata in relazione all'individuo nelle sue diverse componenti, ossia alla persona nella sua globalità di mente, corpo e cuore. La metodologia prevede lo sviluppo di conoscenze attraverso una partecipazione attiva degli alunni e momenti di riflessione sulla stessa, in un costante percorso interattivo in cui l'altro diventa risorsa. Durante i laboratori, l'aula diviene dunque luogo di confronto e il gruppo una comunità che discute e collabora.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ SCREENING DSA: INDIVIDUAZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO -

SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

Area tematica di riferimento: SALUTE E AMBIENTE Il nostro Istituto, sostenuto dall'iniziale collaborazione con gli operatori del Consultorio Familiare U.C.I.P.E.M. di Venezia-Mestre, ha avviato, ormai da sei anni, un progetto sperimentale di somministrazione ai bambini di cinque anni della Scuola dell'Infanzia e a tutti gli alunni della Scuola Primaria dei seguenti strumenti: "Test IPDA: Questionario Osservativo per l'Identificazione Precoce delle Difficoltà di Apprendimento", "BIN 4-6: Batteria per la valutazione dell'intelligenza numerica in bambini dai 4 ai 6 anni", "Prove di lettura MT-2 per la Scuola Primaria", "Test AC-MT 6-11: Test di valutazione delle abilità di calcolo e soluzione dei problemi"; "BVSCO-2: Batteria per la valutazione della Scrittura e della Competenza Ortografica". Il progetto si inserisce nell'ambito della legge 170/2010 e delle "Linee Guida per il Diritto allo studio degli Alunni e degli Studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento", allegate al D.M. 12 luglio 2011. La norma assegna alla "capacità di osservazione degli insegnanti un ruolo fondamentale per il riconoscimento di un potenziale DSA" e "per individuare quelle caratteristiche cognitive su cui puntare per il raggiungimento del successo formativo". L'articolazione del progetto è, inoltre, in linea con il "Protocollo di Intesa per le Attività di Identificazione Precoce dei casi sospetti di DSA" siglato tra Regione Veneto e Ufficio Scolastico Regionale il 10 febbraio 2014.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: a) fornire agli insegnanti un quadro teorico di riferimento per individuare il livello di sviluppo delle abilità strumentali di base negli alunni ed eventualmente le difficoltà di apprendimento; b) dotare gli insegnanti di strumenti standardizzati per la valutazione delle abilità di lettura, scrittura e calcolo; c) presentare possibili attività di potenziamento delle abilità deficitarie per costruire percorsi individualizzati per gli alunni; d) consentire agli insegnanti di basarsi su dati oggettivi in vista di una eventuale segnalazione alla famiglia in caso di situazioni resistenti al cambiamento (come previsto dal Protocollo di Intesa del 10 febbraio 2014).

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti di classe, Referente di Progetto, esperti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **SPORT A SCUOLA**

Sport a scuola Area tematica SALUTE E AMBIENTE Le attività che si differenziano per ordine di scuola si realizzano in collaborazione con esperti esterni e con tecnici societari di associazioni sportive dilettantistiche del territorio, finanziati dall'Istituto o a scopo promozionale. Gli esperti eseguono le loro lezioni nelle classi in orario curricolare durante le ore di Educazione Fisica e permettono agli alunni e alle alunne di sperimentare nuovi moduli motori e i fondamentali di diverse discipline sportive. Da molti anni e in seguito a questionari di valutazione e monitoraggio delle attività proposte, l'offerta di esperienze motorie è andata così strutturandosi: SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMO ANNO SCUOLA PRIMARIA "Conosco me stesso e il mondo con la musica e la danza popolare" La Danza popolare, essendo una manifestazione corale accresce il senso di unione e solidarietà e permette il superamento della timidezza e dell'egocentrismo, favorendo un adeguato sviluppo della personalità. Favorisce altresì la capacità a cooperare con gli altri. Sul piano prettamente motorio la danza sviluppa sia la coordinazione dinamica che la coordinazione statica e consolida schemi motori di base. Il movimento associato alla musica rafforza inoltre il senso ritmico dei bambini. Infine, in quanto espressione di specificità culturali dei popoli, la danza aiuta a veicolare messaggi inter- e multi- culturali. Non trascurabile infine la verticalità del Progetto che favorisce percorsi in continuità previsti tra i due ordini di scuola negli anni-ponte. SCUOLA PRIMARIA -judo -scacchi -pallamano -ginnastica preacrobatica -mini-basket -atletica leggera -rugby SPORT DI CLASSE Si tratta di un Progetto a carattere nazionale promosso da MIUR, CONI e CIP (Comitato Italiano Paraolimpico) e rivolto a tutte le classi 4 e 5 della scuola primaria con l'obiettivo di valorizzare l'Educazione Fisica e Sportiva a scuola. La durata del progetto va da Dicembre 2018 al termine dell'attività didattica e vede la collaborazione di un Tutor Sportivo scolastico. In due momenti nel corso dell'anno, Marzo e Giugno, gli alunni e le alunne saranno impegnati nella partecipazione a Giochi Sportivi SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO -palla rilanciata -supervolley -pallavolo mista -calcio a 5 -pallamano -partecipazione alla Family run (corsa podistica non competitiva inserita all'interno della Venice Marathon) Si segnala che in orario extra-curricolare si tengono tornei delle varie discipline. La partecipazione aperta a tutte le classi ha raggiunto negli anni il 90% degli alunni.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **EDUCAZIONE ALIMENTARE: FRUTTA NELLE SCUOLE - SCUOLA PRIMARIA**

Area tematica di riferimento : SALUTE E AMBIENTE Il Progetto, rivolto alle bambine e ai bambini della scuola Primaria, fa parte di un Programma europeo promosso dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, in collaborazione con il MIUR, il Ministero della Salute e le Regioni ed è finalizzato ad aumentare il consumo di frutta e verdura e ad attuare iniziative che supportino più corrette abitudini alimentari e una nutrizione maggiormente equilibrata, nella fase in cui si formano le abitudini alimentari. Il Programma prevede la fornitura di frutta ed una serie di misure di accompagnamento, rivolte agli alunni, agli insegnanti e alla intera comunità scolastica, con l'obiettivo di promuovere una corretta alimentazione che privilegi il consumo di frutta e verdura. Il sito della scuola offre alle famiglie tutte le informazioni relative ai prodotti distribuiti ed esperti esterni organizzano incontri informativi per docenti e genitori.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi del programma incentivare il consumo di frutta e verdura tra i bambini compresi tra i sei e gli undici anni di età; realizzare un più stretto rapporto tra il "produttore-fornitore" e il consumatore, indirizzando i criteri di scelta e le singole azioni affinché si affermi una conoscenza e una consapevolezza nuova tra "chi produce" e "chi consuma"; offrire ai bambini più occasioni ripetute nel tempo per conoscere e "verificare concretamente" prodotti naturali diversi in varietà e tipologia, quali opzioni di scelta alternativa, per potersi orientare fra le continue pressioni della pubblicità e sviluppare una capacità di scelta consapevole; le informazioni "ai bambini" saranno finalizzate e rese con metodologie pertinenti e relative al loro sistema di apprendimento (es: laboratori sensoriali).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

docenti della classe ed esperti esterni in varie occasioni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **POOL SCUOLA**

Area tematica di riferimento : SALUTE E AMBIENTE I servizi sociali e sociosanitari presenti sul territorio comunale ritengono sia fondamentale la collaborazione con gli istituti scolastici e a tal fine mettono a disposizione un gruppo di operatori del Comune di Venezia, denominato POOL Scuola. Questo sistema strutturato tra scuola e

servizi sociosanitari mira non solo a tutelare i diritti dei bambini e dei ragazzi, ma anche a promuoverli come stabilito dalla Convenzione dei diritti dei bambini e degli adolescenti. Il POOL Scuola offre lettura dei bisogni della scuola e l'attivazione di strategie e interventi da rivolgere a gruppi classe, singoli alunni e famiglie. Gli operatori del POOL Scuola nel corso dell'anno concordano degli incontri con gli insegnanti referenti dell'Istituto al fine di conoscere i bisogni e le problematiche presenti nel contesto e, a partire da queste, orientare le richieste di attivazione. Successivi incontri avranno l'obiettivo di monitorare e verificare i progetti avviati. Gli interventi sono rivolti in generale a tutta la popolazione scolastica: alunni (gruppi classe o singoli), docenti e genitori.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PUNTO DI ASCOLTO - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Area tematica di riferimento : SALUTE E AMBIENTE Il servizio offerto dalla scuola, in collaborazione con l'UCIPEM di Mestre, si propone come spazio d'ascolto delle problematiche che gli adolescenti possono attraversare nella loro fase evolutiva. I ragazzi hanno la possibilità di parlare liberamente dei propri dubbi e difficoltà trovando dall'altra parte un adulto non giudicante, disponibile ad accogliere le loro richieste e a sostenere, attraverso la chiarificazione e la riformulazione, una maggiore consapevolezza di sé e della problematica stessa. È un intervento breve di uno o, all'occorrenza, più colloqui, basato sull'ascolto empatico, che stimola l'attenzione sui personali punti di forza e sulla capacità critica dei ragazzi, per aiutarli nella formulazione autonoma delle soluzioni possibili. L'incontro avviene in orario scolastico, su adesione volontaria dello studente e previa autorizzazione dei genitori, in un ambiente che garantisce la riservatezza.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO LETTURA**

Area tematica di riferimento: COMUNICAZIONE Biblioteche di plesso Tutti e sei i plessi hanno a disposizione una biblioteca continuamente aggiornata e aperta al prestito. Biblioteca che è anche spazio per letture animate, letture ad alta voce e, all'occorrenza, sala per lo studio. Volontari interni ed esterni all'Istituto offrono la loro opera per aprire le biblioteche in orario curricolare ed extracurricolare, seguire le operazioni di prestito, attualmente informatizzate, fornire consigli di lettura ai bambini e ai ragazzi. I docenti che si occupano di coordinare il Progetto Lettura pubblicizzano presso i colleghi Concorsi e attività promosse dal territorio, organizzano Letture animate in occasioni particolari (Giornata Mondiale della Lettura, Il Giorno della Memoria, Apertura della Biblioteca soprattutto per i più piccoli con la consegna delle tessere per il prestito, ecc...), organizzano incontri con gli autori. Da molti anni nelle scuole Secondarie dell'Istituto è attivato un corso in orario curricolare di Lettura Espressiva che termina con un momento pubblico in cui gli alunni si cimentano in un reading per le famiglie. Anche alla scuola Primaria con l'attività ai bambini delle classi terze viene offerta la possibilità di assistere a due lezioni tenute da una attrice e da una illustratrice che leggono, recitano, illustrano brani tratti da classici della letteratura per l'infanzia. Sempre nell'ambito del medesimo Progetto si inserisce l'attività del Giornalino d'Istituto. Sul sito della scuola viene pubblicata l'edizione in formato digitale del Giornalino "Spunto e Virgola" la cui redazione è formata da alunni e alunne della scuola Secondaria di primo grado. Tuttavia il progetto prevede il contributo degli alunni dei tre ordini di scuola che inviano alla redazione i propri scritti offrendo una buona visibilità alle varie iniziative che si svolgono nel nostro Istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le Indicazioni 2012 in molti passaggi richiamano alla necessità di dotare gli alunni di sicure competenze linguistiche, necessarie per la relazione comunicativa, l'espressione di sé e dei propri saperi, l'accesso alle informazioni, la costruzione delle conoscenze e l'esercizio della cittadinanza. L'obiettivo viene perseguito attraverso diverse azioni di miglioramento delle competenze linguistiche in tutti gli ordini di scuola. L'obiettivo principale che l'Istituto si prefigge di raggiungere è la promozione della lettura e la formazione di giovani lettori.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti e risorse professionali esterne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **DEBATE: PALESTRA DI BOTTA E RISPOSTA - SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI**

PRIMO GRADO

Area tematica di riferimento: COMUNICAZIONE Dall'anno scolastico 2017/2018 è iniziato un percorso di formazione al dibattito che ha avuto quali destinatari insegnanti e studenti di quattro classi prime e sei classi terze della Scuola secondaria di primo grado. In collaborazione con l'Università di Padova si sperimenta un' efficace metodologia che permette l'acquisizione di competenze trasversali favorendo, in modo graduale, attivo e laboratoriale, l'apprendimento cooperativo e l'educazione fra pari. Il dibattito consiste in un confronto nel quale due squadre di studenti sostengono e controbattono un tema loro proposto, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro). Dal tema proposto prende il via un confronto a più voci dettato da regole e tempi definiti. La varietà delle questioni trattate durante i dibattiti e la multidisciplinarietà richiesta per sviluppare al meglio le posizioni sostenute e comprendere le posizioni antagoniste, favorisce l'acquisizione e l'impiego di conoscenze collegate a molteplici campi disciplinari curriculari.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo generale del progetto di formazione al dibattito è quello di creare persone consapevoli, libere e responsabili. Obiettivi specifici: formare persone capaci di pensare con la propria testa e di sottoporre a confronto le proprie ragioni, provando a farle valere al meglio in contraddittorio; sviluppare competenze relazionali, di ascolto, comunicative; sviluppare capacità di analizzare e sintetizzare informazioni, di formulare giudizi in autonomia, di collaborare in gruppo, di avere iniziativa e intraprendenza. Per la preparazione del dibattito è necessaria un'attività di documentazione e di elaborazione critica: gli studenti apprendono così a cercare e selezionare le fonti con l'obiettivo di formarsi un'opinione, migliorare la propria consapevolezza culturale, auto-valutarsi, sviluppare competenze per parlare in pubblico in modo efficace e di educazione all'ascolto. Palestra di botta e risposta vuole offrire la possibilità di fare una esperienza che consenta di allenare la mente a considerare anche i punti di vista diversi dai propri, sviluppare il pensiero critico, allargare i propri orizzonti, arricchire il bagaglio personale di competenze linguistiche, logiche e relazionali e non solo, potenziare l'uso di metodologie laboratoriali. Palestra di botta e risposta sviluppa anche competenze di cittadinanza attiva e democratica; favorisce il rispetto delle differenze e la capacità di confronto tra culture.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **LINGUE STRANIERE**

Area tematica di riferimento: COMUNICAZIONE L'insegnamento-apprendimento delle lingue straniere nella scuola dell'obbligo mira a fornire a tutti gli alunni gli strumenti per comunicare e le basi dell'educazione interculturale. La scuola ricerca e favorisce le situazioni formative più opportune con: -inglese alla scuola dell'Infanzia; -progetti annuali di CLIL a partire dall'ultimo biennio della scuola primaria e poi alla scuola secondaria; -la presenza di lettori di madrelingua per stimolare occasioni organizzate di uso comunicativo della lingua; -contatti e scambi con scuole di altre nazionalità; -visite guidate e settimane formative all'estero, sia in tempo scolastico che extrascolastico. ALTRE INIZIATIVE FRANCESE ALLA SCUOLA PRIMARIA Nell'ambito della promozione della lingua francese, l'Alliance Française di Venezia, in collaborazione con la Federazione AF d'Italia, propone un progetto formativo che consiste nel realizzare degli atelier ludici in lingua francese nelle classi 4° e 5° delle scuole primarie durante le ore curricolari, animati da studenti del 4° e 5° anno di scuola superiore in possesso di una certificazione DELF di livello B1 o B2. EDUCHANGE Il progetto EduChange si occupa dell'introduzione di stagisti internazionali nelle scuole con lo scopo di sensibilizzare gli studenti al rispetto delle altre culture e a migliorare le loro capacità linguistiche anche attraverso attività CLIL interattive ed innovative. EduCHANGE è il progetto di AIESEC Italia che permette alle scuole primarie e secondarie di I e II grado di accogliere per sei settimane studenti universitari provenienti dall'estero, che partecipano attivamente alla didattica insegnando l'Inglese in maniera interattiva. POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE Per la scuola Secondaria l'Istituto organizza corsi di potenziamento di lingua inglese e francese con insegnanti di madrelingua. Infine un insegnante interno organizza un corso di spagnolo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le finalità che la scuola si propone in questo settore sono le seguenti: -sviluppare la competenza comunicativa intesa come capacità di riconoscere e produrre messaggi in lingue diverse dalla materna, non solamente in modo grammaticalmente corretti, ma soprattutto personalmente motivati ed appropriati al contesto in situazione; -acquisire una competenza multilinguistica e multiculturale intesa come abilità di comunicare in più lingue per interagire con altre culture.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **ATTIVITÀ POMERIDIANE INTEGRATIVE - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Area tematica di riferimento: COMUNICAZIONE Laboratori pittorico-manuali (Corso per la creazione delle Pigotte) Laboratori teatrali Canto corale Musica d'insieme Corsi pomeridiani di Informatica Latino Si tratta di attività che si svolgono in orario extra-curricolare i cui destinatari sono le studentesse e gli studenti della scuola Secondaria di primo grado.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **GIOCHI MATEMATICI**

Area tematica di riferimento: PROBLEM SOLVING Il progetto consiste nel coordinare la partecipazione degli alunni delle classi 4° e 5° della scuola Primaria e di tutte le classi della scuola Secondaria ai "Giochi d'Autunno", organizzati dall'Università "Bocconi" e a "Matematica senza frontiere", promossa dall'Ufficio Scolastico regionale della Lombardia in collaborazione con il MIUR. Inoltre alle sole classi 3° della scuola Secondaria è rivolto il Progetto "Matematica in Gioco" allo scopo di consolidare e potenziare le abilità logico-scientifiche dei ragazzi avvicinandoli ai concetti matematici in modo attivo e progettuale. A classi aperte in orario curricolare, i ragazzi, divisi in gruppi e seguiti da un insegnante progettano la realizzazione di modellini di teoremi e relazioni o verificano proprietà matematiche in modo pratico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Stimolare l'interesse per la matematica Sviluppare le capacità logico-matematiche Mettersi in gioco partecipando a competizioni Sviluppare capacità organizzative e di lavoro cooperativo

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **LABORATORI DI SCIENZE**

Area tematica di riferimento : PROBLEM SOLVING Grazie all'allestimento di un laboratorio scientifico in ciascun plesso di scuola Secondaria è possibile favorire un approccio attivo e collaborativo nello studio delle scienze realizzando così uno dei traguardi di competenza fissati dalle Indicazioni Nazionali: "L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause, ricerca soluzioni problemi utilizzando le conoscenze acquisite." In un plesso di scuola dell'Infanzia e in uno di scuola Primaria si è realizzato un orto grazie al quale le bambine e i bambini di diverse età possono esplorare concretamente fenomeni naturali sviluppando atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **SCACCHI**

Area tematica di riferimento : PROBLEM SOLVING Oltre alle lezioni di scacchi previste in orario scolastico per le classi 4° della scuola Primaria, esperti federali conducono lezioni pomeridiane in orario extra-scolastico per gli alunni della scuola Primaria e Secondaria interessati. La partecipazione numerosa e in continua crescita a questi Corsi e la loro continuità negli anni hanno creato una forte motivazione tra gli studenti che hanno partecipato con ottimi risultati a Tornei e Campionati sia a livello Regionale che Nazionale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **WEEKLAB**

Si tratta di un progetto sperimentale per la promozione di laboratori inclusivi e metodologie didattiche innovative.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ SPORTELLO DIDATTICO DI RINFORZO DISCIPLINARE PER LA SCUOLA SECONDARIA

Lo sportello didattico è un punto di incontro e scambio tra studenti che vuole favorire il benessere scolastico e offrire ai ragazzi una modalità più flessibile e individualizzata di vivere la grazie all'aiuto di un docente che li segue ma non "fa lezione". Nello studio individualizzato e nello scambio tra pari, i ragazzi possono favorire una migliore capacità del processo di autovalutazione e di orientamento scolastico. Lo sportello didattico prevede la possibilità per lo studente in difficoltà, nel momento scelto dal docente della materia, in accordo con il coordinatore di classe, di avere quel supporto che gli consenta un riallineamento con il resto della classe. Gli interventi di guida e assistenza sono rivolti non soltanto agli alunni che presentano difficoltà e incertezze sul piano dell'apprendimento, ma anche a coloro che vogliono approfondire argomenti di studio, potenziare il metodo di studio ed essere sostenuti nel processo di apprendimento, magari anche in previsione di verifiche o impegni didattici particolarmente importanti, o nella realizzazione di presentazioni o tesine su vari argomenti di studio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Stimolare la motivazione per un apprendimento gratificante
Colmare gli svantaggi e recuperare carenze nei vari ambiti disciplinari
Consolidare il metodo di studio
Sostenere e motivare agli alunni in difficoltà

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ MUSICA

Area tematica di riferimento: Comunicazione
Progetto verticale caratterizzato da due attività: Crescere in Musica e Musica d'Insieme. La prima ha l'obiettivo di sviluppare la

cultura e la pratica musicale nella scuola dell'infanzia e primaria. Al Progetto partecipano i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia e del primo anno della scuola Primaria garantendo un percorso in continuità. La seconda attività ha la finalità di creare occasioni di sviluppo armonico della personalità attraverso il linguaggio dei suoni legato anche alla pratica vocale (Canto corale pomeridiano) oltre che l'esecuzione strumentale nella quotidianità didattica della scuola secondaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Produzione, mediante l'azione diretta (esplorativa, compositiva, esecutiva) con e sui materiali sonori, in particolare attraverso l'attività corale e di musica d'insieme. Fruizione consapevole, che implica la costruzione e l'elaborazione di significati personali, sociali e culturali, relativamente a fatti, eventi, opere del presente e del passato. Consapevolezza ed espressione culturale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Musica

❖ **Aule:**

Magna

Aula polifunzionale del territorio

❖ **SCUOLA DIGITALE**

Area tematica di riferimento: Comunicazione Si tratta di un progetto diffuso che ha l'obiettivo di sviluppare la competenza digitale nei diversi ordini di scuola compatibilmente con le risorse strumentali disponibili. **INNOVAZIONE DIDATTICA MEDIANTE L'USO DI TECNOLOGIE DIGITALI** La scuola promuove non solo e non tanto l'educazione con i media (utilizzo strumentale), quanto un'educazione ai media, relativa allo sviluppo di competenze necessarie ad un loro uso consapevole. Le tecnologie digitali rappresentano strumenti di supporto al servizio dell'innovazione didattica, aiutano ad attivare molteplici canali di apprendimento a beneficio dei diversi

stili cognitivi, configurandosi come fattore di inclusività. Molte aule del nostro istituto sono dotate di LIM o di monitor interattivi che contribuiscono ad aumentare la partecipazione e il coinvolgimento da parte degli alunni, ampliano la possibilità di accedere ai contenuti disponibili in rete e di interagire con essi. I seguenti progetti di sviluppo delle competenze digitali si integrano con le azioni predisposte dall'animatore digitale coerentemente con quanto previsto dal PNSD.

Obiettivi formativi e competenze attese

Educare alla cittadinanza digitale è rendere i soggetti in formazione cittadini in grado di esercitare la propria cittadinanza utilizzando in modo critico e consapevole la Rete e i Media, esprimere e valorizzare se stessi utilizzando gli strumenti tecnologici in modo autonomo e rispondente ai bisogni individuali, sapersi proteggere dalle insidie della Rete e dei Media, saper rispettare norme specifiche (rispetto della privacy, rispetto/tutela del diritto d'autore...), essere cittadini competenti del contemporaneo, agire tutte le competenze integrando la dimensione analogica con quella digitale. Competenza digitale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Informatica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata
 - Passare da didattica unicamente

STRUMENTI
ATTIVITÀ

“trasmissiva” a didattica attiva,
promuovendo ambienti digitali flessibili;

- Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l’incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l’innovazione;
- Favorire la riorganizzazione di tutti gli spazi didattici in funzione laboratoriale;
- Potenziare i laboratori di informatica Fab Lab con un setting flessibile e interdisciplinare;
- Educare al saper fare: making, creatività e manualità;
- Regolamentazione dell’uso di tutte le attrezzature della scuola;
- Ricognizione dell’eventualità di nuovi acquisti;
- Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola;
- Partecipazione ai bandi nazionali, europei e internazionali sulla base delle azioni del PNSD.

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ

digitali applicate

- Riattivazione corsi di informatica per gli studenti;
- Attivazione di laboratori di apprendimento critico e pensiero computazionale;
- Potenziare i servizi digitali scuola-famiglia-studente attraverso l'accesso al registro elettronico;
- Formazione per studenti e famiglie sull'utilizzo del registro elettronico;
- Promozione della costruzione di un portfolio delle competenze acquisite dallo studente;
- Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo): realizzazione di workshop e programmi informativi sul digitale;
- Promozione politica del BYOD (previa approvazione del Consiglio di Istituto) con definizione di linee guida chiare e standardizzate.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
 - Somministrazione di un questionario informativo/valutativo per la rilevazione

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

delle
conoscenze/competenze/tecnologie/aspettative
in possesso dei docenti e degli alunni per
l'individuazione dei bisogni sui tre ambiti del
PNSD (strumenti, curriculum, formazione);

- Apertura di uno sportello permanente per l'assistenza e la segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale;
- Formazione specifica A.D e TEAM: partecipazione a comunità di pratiche in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale;
- Formazione all'applicazione del coding nella didattica;
- Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale;
- Formazione all'utilizzo registro elettronico;
- Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto;
- Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni on line per la creazione di classi virtuali (Fidenia, etc);
- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

MARGOTTI - VEAA875012

IL QUADRIFOGLIO - VEAA875023

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Griglia di raccolta dati - Somministrazione di gruppo

ALLEGATI: questionario osservativo IPDA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Schede di osservazione

ALLEGATI: schede osservazione.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

L.SPALLANZANI - VEMM875016

Criteri di valutazione comuni:

Descrittori comuni voto di disciplina

ALLEGATI: descrittori-dei-criteri-voto-di-disciplina-secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

In linea con il d.lgs.13 aprile 2017, n. 62, "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato" il Collegio dei docenti ha deliberato i nuovi criteri.

ALLEGATI: criteri-valutazione-comportamento-secondaria delibera 18 collegio 17_12_2018.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

In linea con il d.lgs.13 aprile 2017, n. 62, "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato" il Collegio dei docenti ha deliberato i nuovi criteri.

ALLEGATI: CRITERI DI NON AMMISSIONE.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

In linea con il d.lgs.13 aprile 2017, n. 62, "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato" il Collegio dei docenti ha deliberato i nuovi criteri.

ALLEGATI: CRITERI DI NON AMMISSIONE.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

JACOPO TINTORETTO - VEEE875017

S. M. GORETTI - VEEE875028

Criteri di valutazione comuni:

I dipartimenti di scuola primaria suddivisi in area linguistico-espressiva, area logico-matematica e sostegno si impegnano ad elaborare rubriche di valutazione per le singole discipline esplicitando i livelli di padronanza per competenze. Al momento rimangono in vigore i criteri precedentemente deliberati.

ALLEGATI: criteri valutazione disciplinare primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

I criteri di comportamento sono strettamente legati alle competenze sociali e civiche, per le quali sono adottate delle griglie di osservazione a disposizione dei docenti.

ALLEGATI: criteri valutazione comportamento primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il Consiglio di Classe, con decisione assunta all'unanimità, può non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali, comprovati da specifica motivazione e previo coinvolgimento della famiglia.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

I tre ordini di scuola, secondo le proprie specificità, realizzano diverse attività atte a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari partendo dai laboratori in orario curricolare della scuola dell'Infanzia per arrivare ai laboratori artistico-espressivi pomeridiani della secondaria. All'inizio dell'anno scolastico insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno e specialisti di riferimento sul territorio formulano di comune accordo i Piani Educativi Individualizzati che vengono puntualmente monitorati alla fine dell'attività didattica. Anche per gli studenti con

bisogni educativi speciali la scuola si avvale di collaborazioni con specialisti esterni per consulenze utili alla formulazione e l'aggiornamento dei Piani Didattici Personalizzati. La maggior parte degli alunni di cittadinanza non italiana dell'Istituto sono di seconda generazione. Per quelli neo-arrivati alla scuola Primaria si attivano risorse di supporto alla fase di prima alfabetizzazione sia nella programmazione didattica curricolare sia attraverso collaborazioni con i Servizi Territoriali e con associazioni di volontariato. Quelli della scuola secondaria necessitano invece di interventi personalizzati per migliorare la lingua dello studio. Gli sportelli di area scientifica e linguistica in fascia pomeridiana contribuiscono a migliorare il livello di competenza della lingua. Associazioni di volontariato del territorio organizzano, in stretta collaborazione con la scuola, ulteriori occasioni di approfondimento. La scuola realizza inoltre attività su temi interculturali e sull'educazione all'accoglienza al fine di formare i cittadini di domani. E' stato istituito il GLI aperto ai genitori e al volontariato sociale che ha redatto il PAI.

Punti di debolezza

La mancanza di fondi non ha sempre permesso di realizzare interventi specifici di Italiano L2 per i pochi alunni non italofoni neo arrivati.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli che provengono da un retroterra culturale e sociale disagiato. Per loro vengono realizzati: interventi di rafforzamento delle conoscenze e abilità mediante l'affiancamento a compagni più esperti e attività tendenti a migliorare l'autostima. Gli sportelli di area scientifica e linguistica in fascia pomeridiana contribuiscono a queste finalità. Viene instaurato un costante rapporto con la famiglia per favorire un clima di fiducia. Gli alunni in difficoltà vengono costantemente monitorati per evidenziarne gli eventuali progressi dimostrando che gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti. La scuola favorisce il potenziamento degli allievi con particolari attitudini disciplinari attraverso l'attivazione di corsi pomeridiani (lingue straniere, latino, arte, musica, informatica, sport) e proponendo la partecipazione a competizioni, viaggi studio e concorsi esterni alla scuola. Tali attività si rivelano

particolarmente efficaci e motivanti. Gli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti nel lavoro d'aula sono diffusi in tutta la scuola.

Punti di debolezza

Laddove non ci sia condivisione di intenti, di stili e strategie educative tra scuola, famiglie e Servizi Socio Sanitari l'auspicato successo scolastico non si realizza

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Volontariato sociale

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

L'Istituto nel corso degli anni ha elaborato e aggiornato in base alle normative vigenti un Protocollo riferito a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Una parte del protocollo è dedicata in modo specifico agli alunni diversamente abili con le indicazioni da seguire per la stesura dei PEI. Si rimanda ai documenti pubblicati sul sito della scuola.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Dirigente Scolastico Insegnanti curricolari e di sostegno Specialisti Famiglie

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Le famiglie partecipano alle riunioni di GLHO, quando previste, e/o a colloqui con i docenti per condividere informazioni e strategie didattico/educative utili alla formulazione del Piano Educativo Individualizzato o del Piano Didattico Personalizzato. Le famiglie vengono convocate nelle occasioni ufficiali (riunioni di

GLHO, colloqui individuali, incontri con gli specialisti ...) e ogni volta che ci siano delle necessità particolari per adeguare gli accordi e gli interventi da attuare.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Incontri con esperti esterni
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Incontri con esperti esterni

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Incontri con esperti esterni
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Incontri con esperti esterni
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Incontri con la Scuola
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti territoriali integrati

Associazioni di
riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**Criteri e modalità per la valutazione**

Tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali vengono valutati secondo le diverse modalità espresse nel protocollo di Inclusione. In generale la valutazione è sempre considerata in termini di processo, considerando i livelli di partenza, le difficoltà specifiche, le potenzialità e il Progetto Educativo desunto dai documenti predisposti (PEI, PDP, PEP). Secondo le normative vigenti, con riferimento allo specifico Protocollo di Continuità dell'Istituto, si predispongono colloqui informativi tra docenti nei passaggi tra ordini di scuola, partecipazione a GLHO specifici, progetti di accompagnamento (se deliberati) e collaborazioni con i servizi territoriali nelle fasi di orientamento in uscita (sportelli immigrazione)



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Coadiuvare il dirigente scolastico nella gestione dei diversi ordini di scuola (secondaria e primaria/infanzia)	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Docenti referenti di plesso chiamati a gestire l'operatività quotidiana e i primi rapporti con le famiglie.	11
Funzione strumentale	Funzioni strumentali al Piano Triennale dell'Offerta Formativa chiamate a organizzare le macroaree progettuali: PTOF e valutazione, Continuità e Orientamento, Inclusione, Cittadinanza, Nuove tecnologie e Sport.	6
Animatore digitale	Coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa. I tre punti principali del suo lavoro sono: - Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; - Coinvolgimento della comunità	1



	<p>scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore si trova a collaborare con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. Può, e dovrebbe, inoltre, coordinarsi con altri animatori digitali sul territorio, per la creazione di gruppi di lavoro specifici.</p>	
Team digitale	<p>Il team ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.</p>	3
Referenti di progetto	<p>Responsabili dei macroprogetti Lettura, Lingue straniere, Rilevazione precoce DSA,</p>	4



	Valutazione e Invalsi che coordinano le azioni a sostegno delle suddette attività.	
--	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Sostegno, recupero e potenziamento agli alunni svantaggiati Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno 	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Percorsi di alfabetizzazione musicale alla scuola dell'infanzia e alla classe prima della scuola primaria Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA
ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende, con autonomia, ai servizi generali amministrativi-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento. Vigilanza, coordinamento, organizzazione del personale ATA
---	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>dell'Istituto nelle tre sedi. Predisposizione del programma annuale e del Conto Consuntivo; tenuta dei registri contabili. Predisposizione liquidazione attività aggiuntive del personale scolastico. Assegnazione attività aggiuntive del personale ATA e rendicontazione. Partecipa alla contrattazione d'Istituto e ne redige la Relazione tecnica. Fase istruttoria attività negoziale. Appalti e contratti con esterni. Gestione OIL - Rapporti EE.LL – Città metropolitana – Rapporti dell'utilizzo palestra dell'Istituto fra Comune di Empoli e le società sportive. Inserimento dati rilevazione mensili spese Istituto. Preposto per la sicurezza. Responsabile gestione amministrativa e finanziaria Agenzia Formativa. Gestione Progetti Esterni. Incarico di responsabile de trattamento dei dati nell'ambito della Privacy. Supervisore della gestione dell' impresa di pulizie.</p>
Ufficio protocollo	<p>Tenuta e gestione del protocollo informatizzato - Stampa registro protocollo e Archivio Smistamento della corrispondenza in arrivo, raccolta degli atti da sottoporre alla firma, Affissione e tenuta all'albo di documenti e delle circolari, invio posta ordinaria che telematica. Scarico posta elettronica – mail box istituzionale - sito MIUR ecc. – PEC istituzionale. Collaborazione e supporto alla presidenza.</p>
Ufficio per la didattica	<p>Gestione iscrizione informatica alunni, frequenze, esami, comunicazione assenze alunni, documentazioni varie e alunni stranieri, gestione esami stato, gestione candidati privatisti, gestione statistiche e monitoraggi (EE.LL), inserimento libri di testo, certificazioni alunni, visite guidate, scambi culturali, pratiche legate all'attività sportiva ed esoneri, stampa schede infraquadrimestrali/pagelle e diplomi, gestione ARGO alunni, ricevimento docenti. Registro valutazione esami di stato a sedi, attività extracurricolari, pratiche infortuni inail (SIDI) , gestione</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>assicurazione personale scuola, gestione elezioni (nomine, spoglio, verbali), supporto al personale docente registro elettronico, gestione pratiche relative ai corsi di recupero – DSA - BES – PDP, Pratiche sia accesso agli atti amministrativi /controllo autocertificazioni; adeguamento modulistica qualità per la didattica e agenzia formativa, Scrutinio on-line, Supporto informatico alla segreteria, alla rete e studio nuovo software gestionali applicativi. Supporto all'attività della vicepresidenza e collaboratori dirigenza. Archivio storico. INVALSI. TIROCINIO.</p>
Ufficio per il personale A.T.D.	<p>Gestione supplenze docenti e personale ata, prese servizio, richiesta e invio notizie e fascicoli con riepilogo dettagliato della documentazione, gestione cartacea fascicoli personali e sistemazione relativo archivio, domande ricongiunzioni, gestione graduatorie interne, domande mobilità, gestione neo immessi in ruolo (comitato di valutazione, iscrizioni indire corso di formazione e relazione finale), decreti ferie – contratti ore eccedenti. Stato giuridico personale docente e ATA - ORGANICO: controllo, verifica posti disponibili – comunicazioni – inserimento SIDI. Valutazione e inserimento domande supplenza docenti e ata, gestione graduatorie, aggiornamento dati nel SIDI e ARGO, Convocazioni supplenti, predisposizione contratti di lavoro individuale (nuova gestione cooperazione applicativa), Comunicazioni Centro per l'impiego, Rapporti con il Tesoro, gestione assegno nucleo familiare, PA04 (gestione servizi) , Servizi in linea INPS (Crediti – Computo Ricongiunzioni – Riscatti – Ricostruzione carriera e inquadramenti economici - dichiarazioni dei servizi a sidi), Fondo Espero – Nomine sostituzione consigli classe, scrutini. Assenze del personale docente e ata e sul Sidi, richieste visite fiscali, Autorizzazione alla libera professione, 150 ore, Permessi sindacali, Assemblee sindacali. Attività degli organi collegiali</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	(materiale Collegio e predisposizione atti del C.d.I.) con relativa notifica e pubblicazione delibere degli OO.CC.- Attività collegiali docenti – Rilevazione scioperi a sedi; rilevazione L. 104/92; digitazione anagrafe tributaria dei contratti relativi agli esperti esterni e degli impiegati interni alla P.A. ai quali il D.S. ha rilasciato autorizzazione (d.lgs. 165/2001 art. 53), Attestati corsi di aggiornamento docenti /ata.
--	---

Servizi attivati per la
dematerializzazione dell'attività
amministrativa:

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico

<https://www.icspallanzanimestre5.gov.it/modulistica-pubblica>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ RETE ORIENTAMENTO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

**❖ RETE ORIENTAMENTO**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
---	-----------------------

Approfondimento:

Rete per l' Orientamento alla Scuola secondaria di secondo grado e il Coordinamento didattico fra primo e secondo ciclo di istruzione. Istituto capofila I.I.S. "A. Gritti" di Venezia (Mestre). La Rete si propone di diventare un riferimento per le Istituzioni scolastiche, gli insegnanti, gli studenti, i genitori con le seguenti finalità: □ Promuovere attività di orientamento degli alunni delle scuole medie inferiori verso le scuole medie superiori basate su "relazioni tra pari" e quindi su modelli di successo scolastico, rafforzando anche il senso di responsabilità degli studenti più grandi; □ Favorire, attraverso la continuità delle relazioni tra pari, non solo la scelta ma anche l'inserimento scolastico degli alunni nel primo anno delle superiori; □ Portare avanti percorsi di formazione per docenti e studenti sulle tematiche dell'orientamento scolastico; □ Limitare i casi di abbandono e dispersione nel primo biennio delle superiori favorendo scelte scolastiche più consapevoli e conformi alle attitudini degli studenti e rafforzando il dialogo e il confronto fra docenti dei due ordini di scuola; □ Promuovere la costruzione di modelli comuni di certificazione delle competenze attraverso la creazione di percorsi di confronto fra docenti; □ Portare avanti percorsi di formazione per docenti sulle tematiche delle competenze finali dell'obbligo scolastico, per rendere più efficace l'attività didattica.

❖ RETE LETTURA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali

**❖ RETE LETTURA**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo di rete di scuole per la promozione della lettura. Istituto capofila I.C. "Viale San marco" di Venezia (Mestre). La rete si propone di conseguire le seguenti finalità: - promuovere e diffondere l'amore per la lettura attraverso processi di cooperazione fra scuole su progetti didattici specifici; - organizzare e promuovere attività coerenti con i vari P.T.O.F. delle scuole in rete formulando opportune proposte di collaborazione con istituzioni pubbliche e private; - organizzare attività ed eventi comuni; - sperimentare metodologie didattiche comuni per migliorare l'efficacia dei processi di insegnamento-apprendimento e l'organizzazione della didattica, - promuovere la ricerca e l'innovazione didattica inerente lo sviluppo di competenze comunicative; attivare servizi coordinati di formazione per i docenti; - porsi come interlocutore nei rapporti con istituzioni e associazioni culturali del territorio.

❖ RETE GIOCASTEM

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali

**❖ RETE GIOCASTEM**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete per la promozione delle discipline STEM (dall'inglese Science, Technology, Engineering and Mathematics). Istituto capofila I.T.I.S. "C. Zuccante". Le scuole in rete si propongono di attivare interventi volti, da un lato, al superamento degli stereotipi e i pregiudizi che alimentano il gap di conoscenze tra le studentesse e gli studenti rispetto alle materie STEM e, dall'altro, a favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, aprendo i locali delle scuole per iniziative formative almeno per due settimane durante il periodo estivo, quando i genitori hanno maggiori difficoltà a gestire il tempo libero dei propri figli.

❖ RETE AMBITO 17

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di ricerca• Enti di formazione accreditati• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

**❖ RETE AMBITO 17**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito
--	------------------------

Approfondimento:

La nuova previsione normativa delle reti tra istituzioni scolastiche è rintracciabile nella legge 107/2015, ma la costituzione delle reti di scuole ha un suo antecedente nell'art. 7 del D.P.R. 275/1999. Nel comma 70 della Legge 107 sono ricavabili le finalità delle reti: - valorizzazione delle risorse professionali; - gestione comune di funzioni e di attività amministrative; realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale. Le scuole si propongono di organizzare e gestire i piani per la formazione del personale docente di ruolo e neo immesso e per il personale ATA. Capofila della rete è l'I.C. "Viale San Marco" di Venezia (Mestre).

❖ IL DIBATTITO FA SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:



L'accordo di Rete ha per oggetto: - lo sviluppo e l'incremento delle esperienze di dibattito tra le scuole della Rete, nonché lo sviluppo e la diffusione della pratica del dibattito regolamentato; - la realizzazione di materiali utili allo sviluppo e all'incremento della pratica del dibattito regolamentato; - la realizzazione di corsi di formazione per docenti e studenti che praticano il dibattito nella loro scuola; - la realizzazione di incontri di dibattito tra le scuole della Rete; - la collaborazione con altre istituzioni per l'ulteriore realizzazione di attività di dibattito. Istituto capofila ISS "F. Da Collo" di Conegliano Veneto (TV).

❖ **RETE P.I.P.P.I.**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La finalità del "Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione" è di realizzare e favorire la partecipazione a iniziative formative, educative e didattiche in tema di protezione e promozione della crescita globale dei bambini e di sostegno alla genitorialità, in particolare se vulnerabile, per la prevenzione dell'allontanamento di bambini dalla famiglia. Capofila l'I.C. "C. Colombo" di Venezia (Chirignago).

**❖ PROGETTO "PERIFERIE CREATIVE"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete nasce con il Progetto MIUR "Periferie Creative", Avviso 12.12.2017 prot.n. 37995 e assume la denominazione "Digital Civic Center per la realizzazione di ambienti digitali e laboratoriali di contrasto alla dispersione scolastica". Istituto capofila l'I.I.S. "L. Stefanini" di Venezia (Mestre). L'accordo ha per oggetto la realizzazione, presso l'Istituto "Stefanini", di ambienti didattici e laboratori innovativi, con l'utilizzo di tecnologie digitali, aperti al territorio e a favore delle istituzioni scolastiche ed educative statali.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**❖ DEBATE - DIBATTITO REGOLAMENTATO**

Approfondimento percorso di formazione Debate: Le metodologie di insegnamento basate sulla partecipazione attiva e la collaborazione docenti/studenti al fine di "costruire" un apprendimento personalizzato sono tipiche del metodo del Debate che, attraverso una discussione regolamentata, sviluppa nuove abilità, approfondisce le conoscenze e propone un



modello di apprendimento critico in grado di preparare gli studenti alla vita adulta ed al futuro professionale. La quantità di informazioni generate e i rapidi cambiamenti nei quali siamo immersi richiedono un altrettanto rapido cambiamento dei metodi educativi. La padronanza e l'uso delle informazioni rappresentano la chiave del successo ed è essenziale, dunque, insegnare agli studenti a recuperare, gestire, organizzare ed esporre le informazioni in un processo di apprendimento costante durante l'intero arco della vita.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ DIDATTICA DIGITALE / ROBOTICA

Obiettivo del percorso è di promuovere la cultura tecnico-scientifica attraverso l'uso didattico dei robot.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze



	<ul style="list-style-type: none"> • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SCUOLA E NEUROSCIENZE

Le neuroscienze a fianco della scuola: strumenti per comprendere i mutamenti cognitivi e comportamentali determinati dall'impatto delle ITC sulla vita dei discenti

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ BULLISMO E CYBERBULLISMO

Percorso di formazione per l'acquisizione delle competenze psico-pedagogiche e sociali per la prevenzione del disagio giovanile.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
---	--



Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dal MIUR

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Descrizione dell'attività di formazione	REGOLAMENTO (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati. GDPR, General Data Protection Regulation.
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ NUOVO REGOLAMENTO AMMINISTRATIVO CONTABILE DELLE SCUOLE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
--	--



Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito